



## “Giornata del Ricordo dell'Esodo degli Istriani, Fiumani e Dalmati e della tragedia delle Foibe”



In occasione del “Giorno del Ricordo” il Circolo Giuliani nel Mondo di Mar del Plata invita a partecipare alle autorità delle associazioni italiane, consolari e civili, soci e famiglie giuliani della città alla Santa Messa commemorativa la domenica 13 febbraio nella Chiesa San Carlos Borromeo, Juan B. Justo 2090 nella città di Mar del Plata, alle ore 10.

El Círculo Giuliani nel Mondo di Mar del Plata invita para el domingo 13 de febrero a las 10 hs en la Parroquia San Carlos Borromeo donde se celebrará una Santa Misa en conmemoración del “Giorno del Ricordo” sita en Juan B. Justo 2090.

El 10 de febrero de 2010 se Conmemora un Nuevo Aniversario del “Giorno del

Ricordo” establecido con la ley n.92/2004 del Gobierno Italiano, con el objetivo de no perder la memoria por tragedia de los italianos, víctimas de las "foibe" y del éxodo de sus tierras de los istrianos, fiumanos y dalmatas después de la segunda guerra mundial.

Griselda Medvescig, Segretaria; Valter Zeraushek, Presidente

## Le attività del Circolo Emilia Romagna di Tandil, in Argentina

Mar del Plata - Il Circolo Emilia Romagna di Tandil - città distante 160 chilometri da Mar del Plata, provincia di Buenos Aires - informa il portale “Emiliano Romagnoli nel Mondo” che, giunta al secondo anno di vita, continua a sviluppare iniziative e progetti. Lo scorso 16 ottobre, i membri di questo sodalizio emiliano romagnolo hanno organizzato una serata in omaggio alla figura di Luciano Pavarotti presso la Biblioteca Rivadavia della città “serrana”.

La manifestazione è iniziata con la proiezione di dvd sulla Regione Emilia-Romagna “Terra con l’anima”; poi, le parole di benvenuto del presidente del Circolo, Hernan Lucio Mansilla Pedercini. Successivamente, il concerto del tenore Francisco Castellanos e della pianista Fernanda Lalloz, che hanno interpretato diversi brani dedicati al grande Luciano, davanti a una numerosa platea, che ha chiesto ai due artisti di ripetere l’esibizione in tempi brevi. Infine, la



Tandil

proiezione di un video-documentario dei concerti di Pavarotti in tutto il mondo.

E’ rilevante anche la presenza degli associati al Circolo Emilia Romagna nella vita culturale di Tandil. Ne è esempio la giovane Maricel Mansilla Pedercini, di origini piacentine, che ha esposto un quadro denominato “Il Ponte Gobbo” alla mostra di pittura

della Fiera delle Collettività di Tandil, conclusasi recentemente nel Centro Culturale Universitario di Tandil. Un’opera molto apprezzata da tutti i visitatori, che riguarda il Ponte Vecchio, chiamato anche “del diavolo” per la sua struttura irregolare, sul fiume Trebbia del comune di Bobbio (Piacenza).

## GLI UFFIZI PER GOOGLE ART PROJECT

Roma - Passeggiare per la Galleria degli Uffizi ed ammirare da vicino i suoi principali capolavori via Internet ora è possibile grazie al progetto Google Art: un'esclusiva collaborazione - presentata ieri - con alcuni dei più prestigiosi musei d'arte del mondo, tra cui la Galleria degli Uffizi, che offre a chiunque l'impareggiabile opportunità di scoprire e di vedere in rete oltre 1000 opere d'arte fin nei minimi dettagli.

Negli ultimi 18 mesi, Google ha collaborato con 17 musei d'arte. Questa collaborazione, il cui risultato si può esplorare sul sito [googleartproject.com](http://googleartproject.com), ha visto la realizzazione di immagini in altissima risoluzione di alcuni dei capolavori dell'arte di tutti i tempi. Sul sito è possibile visionare oltre 1000 immagini di opere d'arte e fare un tour a 360° delle singole gallerie d'arte, grazie alla nuovissima tecnologia "per interni" di Street View.

Per il MiBAC, dopo l'accordo con Google Books per la digitalizzazione di un milione di volumi dalle Biblioteche nazionali di Roma e Firenze e quello con Street View per la mappatura delle principali aree archeologiche italiane, si tratta di una nuova collaborazione con l'azienda di Mountain View per promuovere in tutto il mondo il grande patrimonio storico artistico italiano.

Google Art, unico nel suo genere, è un progetto che permette a chiunque e ovunque nel mondo di conoscere la storia di un gran numero d'opere d'arte e degli artisti che le hanno create, a portata di clic. L'Arte, dunque, sempre di più diventa accessibile ed ammirabile, gratuitamente, fino al suo più piccolo dettaglio.

Ciascuno dei musei coinvolti ha lavorato fianco a fianco con Google, per offrire la propria consulenza ed esperienza in tutte le fasi del progetto, dalla scelta delle collezioni alle indicazioni sull'angolazione degli scatti delle foto, fino a quali informazioni fornire a corredo dell'opera.

Le opere che fanno parte del progetto spaziano dalla "Nascita di Venere" del Botticelli, icona della Galleria degli Uffizi di Firenze, a "No woman, No cry" di Chris Offili, ai lavori post impressionisti di Cezanne sino all'iconografia



Bizantina. E ancora: i soffitti della Reggia di Versailles, i templi Egizi e una collezione mondiale che va da Whistler a Rembrandt. In totale, sono presenti opere di 486 artisti di tutto il mondo.

Tour virtuale dei musei con la tecnologia StreetView.

Sul sito [googleartproject.com](http://googleartproject.com) è possibile fare un tour virtuale dei musei, selezionare le opere di interesse e cliccarvi per avere maggiori informazioni o esplorare le opere in alta definizione, qualora disponibili. Il riquadro informativo permette di saperne di più sul dipinto, trovare altre opere dello stesso artista e vedere i video YouTube ad esso correlati. Un "trolley" Street View, progettato appositamente per gli interni, ha effettuato foto panoramiche a 360° degli ambienti delle gallerie. Queste immagini sono state poi montate in modo da offrire una navigazione scorrevole di oltre 385 sale dei musei, come se ci si trovasse realmente all'interno gli edifici. Gli interni delle gallerie sono visibili anche su Google Maps con il servizio Street View.

Opere in altissima risoluzione.

Ciascuno dei 17 musei che hanno aderito al progetto ha selezionato un'opera da fotografare fin nei più minimi dettagli, attraverso una tecnologia fotografica con risoluzione "gigapixel". Ciascuna di queste immagini è composta da circa 7 miliardi di pixel, una risoluzione che permette di osservare dettagli altrimenti non visibili all'occhio umano, come i particolari delle pennellate e della patina. Elementi di solito molto difficili da esaminare diventano chiaramente visibili, come ad esempio il piccolo distico latino che compare nell'opera "Georg Gisze, un mercante tedesco" di Hans Holbein il Giovane, oppure le

### ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

**RODRIGUEZ PEÑA N° 3455 - (7600) Mar del Plata**  
Argentina - [laprimavocemdp@yahoo.com.ar](mailto:laprimavocemdp@yahoo.com.ar)

**Condirettore:**

Santiago Laddaga

**Redazione:**

EGLE PASQUALI - Roma

Francesca Di Benedetto

(Boston, Mass. EEUU)

Mercedes Berruetta

Gustavo Velis

Gianni Quirico

**Fotografia:** Miguel Ponce

**Disegno Web:** Germán Trinquitella

[www.laprimavoce.com.ar](http://www.laprimavoce.com.ar)



**Direttore**

**Luciano Fantini**

[laprimavocemdp@gmail.com](mailto:laprimavocemdp@gmail.com)

Ente Morale Senza fine di lucro .

Sotto gli auspici:

\* del COMITES di Mar del Plata e

\* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

Diseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin



Redazione de  
La Prima Voce

persone nascoste dietro l'albero nella "Apparizione di Cristo al popolo" di Aleksandr Ivanov. Inoltre, i musei hanno fornito immagini in alta risoluzione per un totale di oltre 1000 opere. In questo modo, gli appassionati d'arte possono scoprire particolari minuziosi dei quadri, mai visti da vicino prima d'ora, come le persone in miniatura lungo il fiume del quadro "Vista di Toledo" di El Greco o i singoli punti in "Grandcamp, una sera" di Georges-Pierre Seurat.

Crea la tua collezione.

Questa funzionalità permette agli utenti di salvare specifiche porzioni di immagine per ciascuna delle 1000 opere disponibili e di creare così una propria collezione personale. Possono essere aggiunti commenti ad ogni dipinto e l'intera collezione può essere condivisa con chi si desidera. È uno strumento ideale per gli studenti o gruppi di studiosi che lavorano su particolari progetti o collezioni.

"Gli ultimi vent'anni hanno trasformato e reso più democratico il mondo dell'arte: un migliore accesso ai musei in molti paesi e una proliferazione di opere civiche", ha commentato Nelson Mattos, vicepresidente engineering di Google. "Siamo entusiasti all'idea di avere collaborato con i più importanti musei del mondo per realizzare questa tecnologia allo stato dell'arte. Speriamo che ispiri persone di tutto il mondo ad avvicinarsi alle opere d'arte e ad esplorarle, anche nei loro dettagli più minuziosi".

"Questa iniziativa è nata in un prima fase come uno dei famosi progetti ideati nel 20% del loro tempo da un gruppo di dipendenti di Google appassionati all'idea di rendere l'arte più accessibile attraverso Internet", ha raccontato Amit Sood, project manager di Art Project. "Insieme ai musei partner di questa iniziativa globale abbiamo creato ciò che speriamo possa rappresentare un'affascinante risorsa per gli amanti dell'arte, studenti e visitatori casuali dei musei, affinché possano visitare un giorno quei luoghi dal vivo".

"La nostra adesione al Google Art Project rappresenta uno storico tassello nell'opera di creazione di una coscienza

culturale mondiale condivisa", ha commentato Mario Resca, direttore generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale del MiBAC. "Permettere la visita virtuale a chiunque, in ogni parte del mondo e gratuitamente, di un tesoro dell'umanità come la Galleria degli Uffizi è un fatto di grande democrazia e crescita sociale. Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha già da tempo attivato progetti e collaborazioni per dotarsi di strumenti tecnologici in grado di valorizzare e promuovere il nostro grande patrimonio culturale. Con Google Art Project da un lato potremo incrementare la fruizione dei nostri Musei facendoli conoscere ovunque e invogliando a venirli a vedere dal vivo, dall'altro preservare in eterno la possibilità di ammirare capolavori del genio umano, con la possibilità di coglierne anche i più piccoli dettagli".

Infine ha preso la parola Cristina Acidini, soprintendente al Polo museale di Firenze, che ha concluso: "La Galleria degli Uffizi, il museo più antico dell'Europa moderna, creato nel cuore di Firenze per accogliere le raccolte d'arte dei Medici, sommi mecenati del Rinascimento, diventa, grazie a Google, fruibile in qualunque istante, da qualunque parte del mondo. Attraverso il viaggio virtuale nella Galleria, l'utente potrà esplorare oltre settanta capolavori, da Cimabue a Goya, con particolare attenzione alla Nascita di Venere di Sandro Botticelli: il supremo ideale di cultura e di bellezza umana, simbolo della fioritura di Firenze al tempo di Lorenzo il Magnifico si svelerà a tutti con una ricchezza di dettagli mai avuta prima".

I musei partner del progetto sono, oltre agli Uffizi, la Alte Nationalgalerie e la Gemäldegalerie di Berlino, la Freer Gallery of Art Smithsonian di Washington DC, il Museo Reina Sofia e il Museo Thyssen di Madrid, il Museum Kampa di Praga, la National Gallery e la Tate Britain di Londra, il Rijksmuseum ed il Van Gogh Museum di Amsterdam, lo State Hermitage Museum di San Pietroburgo e, sempre in Russia, la State Tretyakov Gallery di Mosca, lo Château de Versailles in Francia e, per finire, a New York City la Frick Collection, il Metropolitan Museum of Art ed il MoMA - Museum of Modern Art.

### ITALIANI NEL MONDO/ CRISI IN EGITTO: LA DIFESA RINFORZA LA SICUREZZA DELL'AMBASCIATA E DEI CITTADINI ITALIANI

Roma - Il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, accogliendo la richiesta del Ministero degli Affari Esteri, ha autorizzato l'invio in Egitto, a mezzo di un C-130 dell'Aeronautica Militare, di un nucleo di personale appartenente all'Arma dei Carabinieri ed alle Forze Speciali.

Il loro compito sarà di fornire assistenza alle autorità diplomatiche italiane, al fine di incrementare le misure di sicurezza a favore dell'Ambasciata e delle strutture consolari italiane e di accrescere l'operatività del sistema a tutela dei cittadini italiani presenti sul posto.

### Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE,  
News Italia Press,  
ADNKRONOS, Toscani  
nel Mondo, Puglia  
Emigrazione, Calabresi  
nel Mondo, Bellunesi  
nel Mondo, ANSA,  
Emigrazione Notizie, 9  
Colonne, Maria  
Ferrante, FUSIE, RAI.

**Forcopim**  
formazione d'eccellenza

www.forcopim.com

P. IVA: 01172450767

Giuseppe Paternò  
legale rappresentante  
g.paterno@forcopim.com  
+39 338 1641726

## MANIFESTAZIONE DI PROTESTA A STOCCARDA CONTRO IL BLOCCO DEI CORSI DI LINGUA E CULTURA ITALIANA

Stoccarda - Si terrà il 5 febbraio prossimo, alle 12.00, davanti al Consolato Generale di Stoccarda, una manifestazione di protesta, seguita da un corteo fino al comune, indetta dal Comites locale e dai rappresentanti di Organizzazioni ed Associazioni Genitori contro i tagli ai corsi di lingua e cultura italiana.

"Dal 10 gennaio 2011 - si legge in una nota del Comites - sono sospesi per circa 2000 alunni di origine italiana nella Circonscrizione Consolare di Stoccarda i corsi di lingua e cultura italiana. Per centinaia di alunni in difficoltà i corsi di sostegno non hanno luogo dal Settembre 2010.

Come è noto gli enti gestori Enaip, Progetto Scuola e Ial-Cisl hanno operato per anni sul territorio della Circonscrizione Consolare di Stoccarda nell'organizzazione dei corsi di lingua e cultura italiana e di sostegno con il contributo del Ministero degli Affari Esteri e del Kultus Ministerium del Land.

Agli inizi del 2010, il console reggente di Stoccarda, Alessandro Giovine, avrebbe rilevato delle irregolarità nella rendicontazione relativa all'anno 2009 dei suddetti enti gestori. Malgrado i chiarimenti forniti da questi, il Console bloccava, ad anno scolastico iniziato, il saldo dei contributi già decretati e destinati agli enti stessi".

"Il contratto degli insegnanti dei corsi di lingua e cultura italiana alle dipendenze Enaip - precisa la nota - scadeva il 31 Dicembre 2010. In assenza di un ente gestore incaricato, le lezioni per circa 2000 alunni di origine italiana non sono potute riprendere con la fine delle vacanze natalizie.

Anche i corsi di sostegno previsti per gli alunni con difficoltà nella scuola tedesca e gestiti da Progetto Scuola e Ial-Cisl non si sono più tenuti dal Settembre 2009, malgrado Roma ne avesse già decretato i contributi. La strategia che si nasconde dietro l'agire del giovane console rimane per molti un mistero.

Malgrado il Ministero degli Affari Esteri e l'Ambasciata italiana di Berlino si siano espressi contro i nuovi enti gestori proposti dal console, il Giovine cerca delle soluzioni, che non offrono garanzie serie di continuità per il servizio da erogare".

"In una situazione così confusa come a Stoccarda non si era mai verificata, - sintetizza il Comites - vengono prese dal reggente decisioni sulla testa dei rappresentanti eletti della collettività che vedono calpestati i diritti di famiglie e insegnanti".

Per questo, si invita "il Ministero degli Affari Esteri e l'Ambasciata d'Italia a Berlino a trovare quanto prima una soluzione adeguata e ad inviare a Stoccarda un console con più esperienza e soprattutto con più capacità diplomatiche. L'annosa situazione scolastica dei ragazzi italiani richiede un rappresentante sensibile, in grado di affrontare e risolvere i problemi e non di crearne altri, come invece è avvenuto".

## IL PRESIDENTE NAPOLITANO A MILANO IN VISITA AL MUSEO DEL NOVECENTO

Milano - Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, è a Milano dove, nel pomeriggio, è intervenuto all'incontro "Tommaso Padoa-Schioppa ricordato nella sua università" presso l'Aula Magna dell'Università Luigi Bocconi.

Previste le testimonianze di Mario Monti, Carlo Azeglio Ciampi, Jacques Delors, Romano Prodi, Jean-Claude Trichet e Paul Volcker che hanno condiviso con il prof. Padoa-Schioppa l'impegno per l'Europa.

In mattinata, il Capo dello Stato, accolto dai Presidenti della Giunta e del Consiglio regionale della Lombardia, Roberto Formigoni e Davide Boni, dal Sindaco e dal Presidente della Provincia di Milano, Letizia Moratti e Guido Podestà, ha visitato il Museo del Novecento, illustrato dalla direttrice del Museo, Marina Pugliese.

La visita al Museo di Napolitano è iniziata dalla visione del "Quarto stato" di Giuseppe Pellizza da Volpedo. Le istituzioni si sono ritrovate per ammirare l'arte contemporanea: il popolo dei lavoratori di Pellizza da Volpedo, dunque, ma anche la scultura futurista di Umberto Boccioni, la ricerca pittorica di Giacomo Balla, la natura morta metafisica di Carlo Carrà, i valori plastici di Arturo Martini e le celebri provocazioni del lombardo Piero Manzoni. A dominare dall'alto l'Arengario, sede del Museo del Novecento, la grandissima bandiera d'Italia esposta su Palazzo Reale.

La visita del Capo di Stato a Formigoni, (l'ultima stretta di mano tra i due era avvenuta a Shanghai, nel 2010, in occasione della visita all'Esposizione universale), è stata anche l'occasione per ammirare dall'alto il capoluogo lombardo.

"È un insieme unico di architettura, di connessione - ha detto Formigoni - con i monumenti vicini, dal Duomo a Palazzo Reale e all'Arengario, e di opere d'arte".



**Presidente Napolitano**

Domani, Napolitano si trasferisce a Bergamo: nell'Aula consiliare del Comune a Palazzo Frizzoni incontrerà i rappresentanti delle istituzioni locali; quindi, alla Torre dei Caduti, deporrà una corona d'alloro, per poi partecipare al Teatro Donizetti alla celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia "Bergamo-Città dei Mille".

Previsti gli interventi del Sindaco, Franco Tentorio, del Presidente della Provincia, Ettore Pirovano, del Presidente della Giunta Regionale della Lombardia, Roberto Formigoni, della prof.ssa Matilde Dillon Wanke, Ordinario di letteratura all'Università degli Studi di Bergamo, e il saluto del Presidente della Consulta provinciale degli studenti delle scuole superiori.

Il programma del Presidente Napolitano prevede nel pomeriggio un incontro con la redazione del quotidiano "L'Eco di Bergamo" e una visita privata a Bergamo alta,

## NUOVO STATUTO PER L'ENTE FRIULI NEL MONDO: LE PERPLESSITÀ DELLA CLAPE

Udine - "A giorni l'Ente Friuli nel Mondo si rinnova modificando lo Statuto, eleggendo il Presidente ed il nuovo Consiglio Direttivo. Questo fatto, sempre importante e significativo nella vita di un Ente o di una Associazione trova, anche in questa occasione, alcuni elementi di estremo interesse nel quadro generale della vita interna dello stesso Ente e delle politiche per l'emigrazione in genere". Questi i presupposti delle riflessioni del Direttivo della Clape che "con profonde e sofferte riflessioni ha espresso forti perplessità sulle proposte fino ad ora presentate dall'attuale Giunta Esecutiva dell'Ente".

La prima perplessità riguarda il fatto che "nella Assemblea convocata a Udine si propongono modifiche allo Statuto dell'Ente e che con l'art.2 punto e) e art. 3 di fatto estromette la Clape dalla sfera di sua contestualità e con l'art.15 1° comma esclude definitivamente dal Consiglio Direttivo il Fogolar Furlan di Monfalcone, creando una situazione di disparità Istituzionale con gli altri Fogolar di dubbia legittimità, dimostrando di non conoscere e di non rispettare le ragioni storiche della presenza anche Istituzionale dei due sodalizi". Il direttivo della Clape contesta poi il fatto che "non si cambia prospettiva nella politica generale dell'Ente. Se osserviamo i progetti che anche quest'anno l'Ente ha presentato in Regione, li scopriremo

identici a quelli degli scorsi anni".

"È evidente – si sottolinea da Udine – il vuoto che esiste tra la sede e i Fogolar all'estero e in Italia: non si vedono momenti di nuova progettualità che sappiano coinvolgere l'emigrazione sino a proporla come bandiera di tutta la friulanità nel mondo. Ci sembra che scaricare sulla Clape e sul Fogolar di Monfalcone i problemi che l'Ente si trascina da anni non sia la soluzione più intelligente, forse sul momento si riusciranno ad evitare alcuni fantomatici e personali problemi, ma ciò non eviterà il sicuro e continuo svuotamento della sua attività. Solo il superamento delle ingerenze politiche, un reale e profondo coinvolgimento delle realtà presenti in Italia e all'estero, potranno dare possibilità di rinascita dell'Ente".

"Ma – si chiedono dalla Clape – chi si esprimerà per primo su questa tesi? Ricordiamo che l'Assessore Molinaro a Majano durante la Convention dell'estate scorsa ha dichiarato: "attenti, ormai a nessuno importa degli emigranti!". E se ciò fosse vero anche nell'Ente dove, tra l'altro, non è necessario avere esperienza e conoscenza della storia dell'emigrazione friulana per entrare nelle stanze dei bottoni? Nelle poche occasioni di dialogo con il nuovo Presidente (che coraggiosamente si presenta dimissionario all'Assemblea!), abbiamo proposto la più sincera e convinta volontà di collaborare, per

trovare una nuova strada, ma abbiamo semplicemente appurato che le sentenze contro di noi erano già state emesse senza istruire processi. Ora attendiamo l'ultimo atto".

"Saprà questa Assemblea trovare una soluzione più vera e consona alle attese che nei numerosi fogolar e circoli in Italia e all'Estero esigono? Noi – assicura il Direttivo – abbiamo deciso di continuare nella nostra azione. Riteniamo di essere rimasti in pochi, qui in Friuli, a difendere in modo convinto le rivendicazioni di una emigrazione ancora motivata, sulla quale merita investire, anche e sopra tutto oggi, in questo nuovo secolo. I rimpatriati come noi, sono per logica affettiva, ancora in contatto con le sedi all'estero e in Italia: non possiamo certo dimenticare la nostra esperienza in tutti i continenti del Mondo. Dove vogliono portarci? Pensiamoci. Si incominci a rispettare gli impegni di carattere finanziario, come sempre hanno saputo fare i nostri emigranti ed ascoltiamo una voce libera, evitando un'ulteriore spreco di forze vitali, altrimenti sembrerà chiaro che si cerca di eliminare la Clape malgrado abbia dimostrato la sua efficacia, la creatività e la originale progettualità e una sincera volontà di collaborazione per il mondo dell'emigrazione senza vecchi e inutili pregiudizi".

A Bergamo appello di Napolitano alle forze politico-parlamentari

**E' oggi come ieri decisivo un clima di corretto e costruttivo confronto in sede istituzionale**

*Lavoriamo per riformare e rinnovare quello che è necessario nel solco dei grandi principi e indirizzi della Costituzione*

Bergamo - A Calatafimi, sull'altura che domina il luogo della prima aspra battaglia garibaldina contro le forze borboniche, il presidente della Repubblica, nelle prime iniziative per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, lesse i nomi di bergamaschi, e trovò, attorno al monumento, il gonfalone della città di Bergamo "Città dei Mille". Così il capo dello Stato ha aperto il suo discorso all'incontro con le autorità e i sindaci della Provincia di Bergamo.

"Non esaltiamo retoricamente - ha detto Napolitano - quello che fu 150 anni fa il punto d'arrivo - storicamente obbligato - del moto unitario. Valorizziamo, certo, come è giusto, i decisivi balzi in avanti compiuti dalla società italiana grazie all'Unità. Ma riflettiamo anche su vizi di origine del nostro

Stato nazionale, perpetuatisi e aggravatisi in determinate fasi dei successivi 150 anni; lavoriamo per riformare e rinnovare quel che è necessario, nel solco dei grandi principi e indirizzi della Costituzione repubblicana. Quel che è necessario anche per superare gravissimi divari nello sviluppo economico, sociale e civile del paese come ancora oggi quello tra Nord e Sud, e più in generale per assicurare prospettive di progresso e di benessere al nostro popolo, ai nostri giovani, in un mondo che sta radicalmente cambiando".

Il presidente Napolitano ha quindi rivolto una considerazione giudicata fondamentale: "Per portare avanti riforme che sono all'ordine del giorno - e mi rivolgo a quanti sollecitano decisioni annunciate in nome del federalismo e ormai giunte a buon punto - per portare avanti l'attuazione di quel nuovo Titolo V della Costituzione che fu condotto dieci anni fa all'approvazione del Parlamento e del corpo elettorale da una maggioranza di centro-sinistra ed è stato avviato a concrete applicazioni da una maggioranza di centro-destra, è stato decisivo e resta oggi decisivo un clima di corretto e costruttivo confronto in sede istituzionale". "Si esca dunque - ha affermato il Presidente - da una spirale insostenibile di contrapposizioni, arroccamenti e prove di forza, da cui può soltanto uscire gravemente ostacolato qualsiasi processo di riforma".

Il capo dello Stato, rivolgendosi ai giovani, ha quindi affermato: "Unità nazionale nella ricchezza del suo pluralismo e delle sue autonomie, e unità europea egualmente concepita, sono leve insostituibili per il ruolo dell'Italia intera nel nuovo contesto mondiale, sono leve irrinunciabili per mettere a frutto tutte le nostre potenzialità, soprattutto quelle oggi così frustrate e perfino poco ascoltate, delle nuove generazioni".



**GRUPPO IMAGO**  
 PRESIDENTE ON. FRANCESCO ARACRI  
 VICE PRESIDENTE: UMBERTO CRIVELLONE  
 SOCI FONDATAORI: FRANCESCO ARACRI, DOMENICO KAPPLER,  
 ADRIANO PALOZZI, UMBERTO CRIVELLONE.  
 www.gruppoimago.it  
 LITORALE NORD - SANTA MARINELLA

# RAPPORTO ITALIA 2011/ GLI ITALIANI E L'UNITÀ NAZIONALE: UN VALORE DA DIFENDERE

Roma - "L'Italia sta vivendo, insieme, una grave crisi politica istituzionale, economica e sociale. Tre percorsi di crisi che si intrecciano, si alimentano e si avvilluppano l'uno con l'altro fino a formare un tutt'uno solido, resistente, refrattario ad ogni tentativo di distrarlo, di venirne a capo". Così il presidente dell'Eurispes, Gian Maria Fara, è intervenuto alla presentazione del Rapporto Italia 2011, che, giunto alla sua 23a edizione, è stato costruito attorno a sei dicotomie: fiducia/sfiducia, progettazione/improvvisazione, benessere/malessere, cittadinanza/sudditanza, nord/sud e uomo/donna. L'indagine condotta quest'anno ha toccato le tematiche e i fenomeni correlati a ciascuna delle sezioni che compongono il Rapporto i quali hanno stimolato nel corso degli ultimi mesi, e non solo, il dibattito e l'interesse dell'opinione pubblica. In particolare, hanno partecipato e contribuito a delineare il quadro degli orientamenti presenti nella compagine della nostra società ben 1.532 cittadini. La rilevazione è stata effettuata nel periodo tra il 20 dicembre 2010 e il 12 gennaio 2011. Tra i focus presentati dal rapporto inevitabile quest'anno quello sui 150 anni dell'Unità d'Italia e sulla coesione del Paese: in questa sezione le opinioni degli italiani sul federalismo e sull'etica sociale da Nord a Sud.

Chiamato ad esprimersi in merito alla reale coesione del nostro Paese ed al suo valore a 150 dalla proclamazione dell'Unità d'Italia, il 67,5% dei cittadini ha risposto che l'Italia è un Paese in parte ancora diviso, ma l'unità nazionale è un valore da difendere. Il 14,9% ritiene invece che il Paese sia frammentato con troppe culture al suo interno e per questo non sarà mai uno Stato unitario; per il 9,4% l'Italia è una nazione coesa, mentre per un 2,1% sarebbe stato meglio che non vi fosse stata alcuna unità. Gli abitanti delle Isole sono i più ottimisti rispetto alla coesione del Paese (12,9%) e quelli del Sud i più convinti del valore dell'unità d'Italia nonostante le sue divisioni interne (74,1%).

A destra e al centro-destra si collocano i più convinti della coesione del Paese (rispettivamente 17% e 14%) rispetto a quelli



di sinistra (8,6%) e centro-sinistra (5,1%). Ben il 78,4% di quanti si riconoscono nel centro-sinistra, il 72,7% della sinistra ed il 70,2% del centro sottolineano che l'Unità d'Italia rappresenta un valore da difendere nonostante le divisioni ancora presenti. Infine, il 22,5% di chi non si riconosce in nessun orientamento politico ritiene che il nostro è un Paese frammentato e non sarà mai uno Stato unitario. La quota maggiore di chi ritiene che sarebbe stato meglio che non vi fosse stata alcuna unità si polarizza tra la destra (6,4%) e la sinistra (2,3%).

Settentrionali e meridionali: l'Italia divisa? Nel solco di una lunghissima tradizione che, da Totò e Peppino stranieri in terra milanese in Totò, Peppino e la malafemmina a Sordi e Gassman strana coppia romano-meneghina de La grande guerra, ha sempre parlato del dialogo non facile tra le diverse anime del Paese, le recenti commedie di successo in Italia hanno ironizzato sulle differenze, i pregiudizi, i piccoli e grandi razzismi ancora dilaganti. Poco è cambiato, nel corso dei decenni, nella rappresentazione degli italiani: operosi, precisi, un po' freddi i settentrionali; comunicativi, mammoni, poco ligi alle regole ma capaci di godersi la vita i meridionali. Se però queste pellicole sdrammatizzano le contrapposizioni e ricompongono i contrasti, la realtà quotidiana mostra con fin troppa evidenza la difficoltà di superare queste differenze e la facilità con la quale si alimenta un dualismo tra le diverse

aree geografiche del Paese basato soprattutto su stereotipi.

Meridionali e settentrionali: generosi e creativi i primi, razzisti ma con maggiore senso civico i secondi. Per verificare l'attuale diffusione, tra i cittadini italiani, degli stereotipi legati all'idea di Nord e Sud, l'Eurispes ha sondato la loro opinione in merito ad una serie di affermazioni. Le convinzioni più radicate sono quelle relative alla generosità (è abbastanza o molto d'accordo il 71,5%) ed alla creatività dei meridionali (67,8%). La maggioranza del campione crede anche che i settentrionali siano razzisti (52,5%), ma che abbiano maggiore senso civico (51,8%) e pensino solo al lavoro (50,1%). Un terzo dei cittadini considera i meridionali imbroglioni (32,4%). Meno diffusa l'idea secondo cui i settentrionali sono molto aperti (23,6%) ed i meridionali non hanno voglia di lavorare (25,1%, comunque uno su 4).

Rispetto alla rilevazione effettuata dall'Eurispes nel 2003, è diminuita la quota di chi ritiene che i settentrionali abbiano molto senso civico (nel 2003 era il 67,7%), pensino esclusivamente al lavoro (era il 57,8%), siano molto aperti (35,1%). Sono invece più numerosi oggi che nel 2003 quanti accusano i settentrionali di razzismo (era il 45,7%). È rimasta invariata la quota di chi condivide l'opinione che i meridionali non abbiano voglia di lavorare (nel 2003 era il 24,3%), mentre nel 2003 ben l'89,8% del campione considerava i meridionali generosi.

Ma come hanno risposto i cittadini del Nord e quelli del Sud? Ripartendo i dati per area geografica di residenza, sono soprattutto gli intervistati del Sud a pensare che i settentrionali pensino solo al lavoro: ben il 52,2% è molto o abbastanza d'accordo con questa affermazione. Anche al Nord d'altra parte vi è una tendenza ad "auto-attribuirsi" questa prerogativa (50%). È interessante notare che gli abitanti del Mezzogiorno riconoscono grande senso civico ai settentrionali in percentuale addirittura superiore rispetto ai settentrionali stessi (56,6% contro il 51,5% del Nord-Ovest e il 50,7% del Nord-Est).

**ABOGADOS**  
 LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)  
 CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)  
 ASesoramiento  
 EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI  
 FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA  
 0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

**MAVAGA Inc.**  
 Italian Interior Design  
 Marzia Marzi  
 President  
 22 King Street Ste 7  
 New York NY 10014  
 p: 917-572-0896  
 e: mm@mavaga.com  
 www.mavaga.com

Non emergono differenze significative nelle risposte in relazione all'affermazione che i settentrionali sono razzisti: lo pensa il 52,7% dei residenti al Nord-Ovest, il 52,2% al Nord-Est, il 52,9% al Centro, il 55,6% nel Sud e il 47% nelle Isole. La stessa uniformità di giudizio si riscontra rispetto all'affermazione che i meridionali non hanno voglia di lavorare, ed anche in questo caso, le Isole si discostano lievemente dalle altre aree geografiche: proprio qui si trova la più alta percentuale di accordo (34,3%). Decisamente singolare che siano proprio al Sud i più critici definendo, con una frequenza maggiore rispetto ai cittadini del Nord-Est (29,1%) e del Nord-Ovest (32,2%) i meridionali "imbroglianti" (37,5%). In tutte le aree geografiche prevale comunque la convinzione che i meridionali siano generosi e creativi (con percentuali sempre al di sopra del 60%), ma, comprensibilmente, queste

opinioni trovano maggiore riscontro al Sud (con percentuali al di sopra dell'85%).

Federalismo: prevale il "no" e in sei anni i favorevoli sono diminuiti del 9%. In considerazione dell'attualità e della complessità del dibattito, l'Eurispes ha deciso di indagare l'opinione dei cittadini in merito all'Unità d'Italia, ma anche rispetto all'ipotesi di trasformazione in senso federale dello Stato. I cittadini che si dicono favorevoli all'introduzione del federalismo sono il 26,9%. Il 48,6% si dice invece contrario, ma un cospicuo 24,5% non ha saputo esprimere un giudizio al riguardo. Nell'indagine realizzata dall'Eurispes nel 2005 la percentuale degli italiani favorevoli al federalismo risultava più elevata, il 36,2%, mentre i contrari erano solo il 38,6% ed erano numerosi anche allora gli incerti.

Sono i giovani dai 18 ai 34 ad essere meno favorevoli all'introduzione del federalismo, mentre gli adulti dai 35 ai 64 anni sono i più favorevoli. Approva infatti il federalismo il 21,3% dei 18-24enni, il 22,3% dei 25-34enni, il 31,4% dei 35-44enni, il 30,8% dei 45-64enni, il 26,3% degli over65. Minori differenze si evidenziano in relazione all'area geografica di residenza, con l'eccezione prevedibile del Sud, dove la percentuale di chi è favorevole al federalismo risulta inferiore alla media (20%). Il Nord non si distingue per un marcato ed esteso consenso all'introduzione del federalismo, nonostante questo sia un "cavallo di battaglia" della Lega che, com'è noto, ha la propria base elettorale fortemente concentrata nelle aree settentrionali del Paese (i "sì" raccolgono il 29,6% al Nord-Ovest e il 26,9% al Nord-Est).

## 5 RICERCATORI ESTERI IN LIZZA PER IL PREMIO SAPIO

Roma - Sono 84 i Progetti giunti quest'anno al Premio Sapiro: tutti propongono alla comunità scientifica risultati di ricerca di grandissimo interesse in particolare nel settore salute e ambiente. Tra questi anche i contributi di cinque ricercatori esteri, in una sorta di "controtendenza" rispetto al trend della ricerca italiana, cioè la fuga dei cervelli.

Coinvolti in questa edizione l'Institute for Professionalism and Ethical Practice, Children's Hospital Boston, Harvard Medical School e la London School of Economics and Political Science. Inoltre si sono candidati un ricercatore bosniaco, due ricercatori americani e una cubana - tutti ovviamente hanno effettuato le ricerche in Italia, così come recita il regolamento che vuole dare valore alla ricerca italiana.

Indipendentemente da quello che sarà l'elenco dei vincitori, le ricerche rappresentano passi avanti concreti e importantissimi in settori fondamentali per la qualità della vita di tutti, come sono la salute e l'ambiente.

Il Premio Sapiro nasce nel 1999 dall'impegno e dalla determinazione di prestigiose Università, di numerosi Centri di Ricerca e del Gruppo Sapiro, azienda leader nel settore dei gas tecnici e medicinali. Dal 1999 a oggi, il valore e l'importanza del Premio sono andati crescendo. L'iniziativa ha ottenuto, solo per citare un esempio, per il suo valore meritorio, l'Alto Riconoscimento della Presidenza della Repubblica e della Camera dei deputati.

L'edizione 2010/2011 si articola in tre aree tematiche - Innovazione e sviluppo economico, Innovazione ed energia, Nuove tecnologie e salute - e ha previsto l'organizzazione di tre Giornate di Studio, occasioni di incontro e confronto tra docenti e studiosi di fama internazionale presso Università e Centri di



Ricerca di diverse Regioni italiane, allo scopo di promuovere la socializzazione della conoscenza e di rendere possibile una più attiva collaborazione tra chi fa Ricerca, chi la promuove e chi la applica.

Oltre alle Giornate di Studio, altro momento tipico della rassegna è rappresentato dalla scelta dei ricercatori meritevoli ai quali assegnare i premi, individuati sulla base dei curricula presentati dagli Enti coinvolti.

Questa edizione del Premio prevede l'assegnazione di due diverse tipologie di premi: Premi Junior: quattro, da attribuire a giovani ricercatori italiani; Premio Industria: il premio è da assegnare a un ricercatore operante in particolare nel settore industriale.

I premi sono riservati a contributi rilevanti per l'avanzamento nella Ricerca scientifica e tecnologica: i risultati devono essere stati perseguiti nel corso del triennio precedente alla data di pubblicazione del bando di concorso e devono aver apportato concreti progressi in Italia.

## Leo: "Bel mercato, giusti innesti" Convocati Sneijder e Cambiasso

*L'Inter alla vigilia della trasferta di Bari ritrova il suo numero 10 e l'argentino. Il tecnico Leonardo: "Siamo riusciti in una cosa molto difficile: trovare gli uomini giusti. Troppo sbilanciati in attacco?"*

*Dovevamo vincere per ritornare nel gruppo di testa. Ora ci siamo, ma è presto per guardare la classifica". Kharja: "Ho litigato con Preziosi e da piccolo avevo i pantaloncini di Leonardo al Psg"*

Milano - Wesley Sneijder torna fra i convocati. E Cambiasso con lui. L'Inter ritrova il suo numero 10, assente dal Mondiale per club: l'olandese partirà per Bari, difficile ipotizzare una sua partenza da titolare, ma potrebbe mettere insieme qualche minuto a gara in corso, se la trasferta di Bari sarà tranquilla. In trasferta anche Cambiasso, mentre Cordoba non ce la fa. Leonardo dovrà studiare una soluzione alternativa per la difesa, con Materazzi o lo spostamento di Chivu.

**CAMBIASSO E SNEIJDER** — Il tecnico interista prova a fare il punto sulla situazione dei suoi: "In un mese abbiamo fatto otto partite, una fatica enorme per chi le ha giocate tutti o quasi. Cambiasso? Chi è convocato è in grado di giocare dall'inizio o di subentrare in corsa. Sneijder ha fatto 50 giorni fermo, che è molto tempo. Dovremo valutare una serie di cose, comprese le situazioni di altri centrocampisti: è anche per questo che è convocato". Prima convocazione anche per Nagatomo: "Il Giappone è cresciuto tanto: io ci ho giocato quindici anni fa e da allora lo ho seguito. Basta vedere come ha vinto la coppa d'Asia. Nagatomo arriva nella squadra campione del mondo è questo è un grande riconoscimento per lui e per il calcio giapponese".

**IL MERCATO SODDISFA LEONARDO** — Tre dei quattro nuovi acquisti dovrebbero essere titolari. Leonardo può dirsi soddisfatto del mercato invernale: "Il mercato è molto delicato, a volte non trovi l'aggiunta giusta per le tue esigenze. Noi invece in questa sessione ci siamo riusciti: è una cosa molta difficile, ma abbiamo trovato gli innesti giusti con Kharja, Pazzini, Na-



Esteban Cambiasso

gato e Ranocchia"

**"NON GUARDIAMO LA CLASSIFICA"** — Il calendario e il risultato del Milan dovrebbero riportare ulteriore fiducia in casa nerazzurra, ma Leonardo invita a non pensare alla classifica: "E' chiaro che guardiamo cosa fa il Milan, ma è presto per fare i conti. La partita di ieri sera dimostra che è difficilissimo vincere ogni singola gara in questo campionato. La cosa importante era ritornare nel gruppo che poteva lottare per il titolo". Per farlo si è rischiato anche qualcosa di più del dovuto, con sbilanciamenti verso l'attacco: "L'equilibrio fra attacco e difesa è la cosa perfetta, ma non sempre si può ottenere. Questa è una squadra che voleva vincere per tornare nel gruppo di testa, quindi ha rischiato un po' di più del lecito, ma ci è riuscita". E se i suoi non devono guardare troppi i punti del

Milano, lo stesso discorso vale per quelli del Bari: "Basta vedere quello che ha fatto l'anno scorso il Bari per capire che ora ha raccolto meno di quanto merita in classifica. E' una gara che va presa con molta concentrazione, dimentichiamoci i nostri punti e quelli dei nostri avversari. In più hanno comprato due o tre giocatori sul mercato che possono dare una spinta in più alla squadra di Ventura".

**KHARJA: "HO LITIGATO CON PREZIOSI"** — La vigilia della trasferta di Bari è stata l'occasione anche per la presentazione ufficiale di Houssine Kharja, il nuovo acquisto che ha già giocato domenica contro il Palermo: "Sono felice di essere arrivato nella squadra campione del Mondo in carica e la più forte in Italia. Sono felice anche di aver ritrovato Leonardo, io ero un ragazzino e facevo il raccappalle quando lui giocava al Psg. Bello ritrovarlo qui, avevo anche un pantaloncino suo, che era bucato e un magazzino mi aveva regalato". Ora si candida da titolare: "Io sono molto ambizioso e penso di giocare le mie carte per una maglia da titolare. Rispetto a quando sono arrivato a Roma sono molto cresciuto. Sono dieci anni che gioco in Italia e conosco ormai il vostro calcio. Il mio ruolo? Nasco come centrocampista centrale, poi in questi anni ho giocato in tante posizioni, posso stare davanti alla difesa, mezzala, trequartista, non ho problemi. Mi piace difendere come attaccare". Poi spiega anche perché era finito ai margini al Genoa: "Ho avuto una piccola discussione con il presidente Preziosi e da allora si è deciso che non facevo più parte del progetto. Ma se questo significa finire all'Inter sono felice".

# SCOTTI

LA CASA DE LOS RESORTES®

AGUSTIN J.M. SCOTT I

CÓRDOBA 3345

T/FAX 493-3807-410-5816

7600 - MAR DEL PLATA

FABRICACION DE RESORTES

CON MUESTRAS - PLANOS -

CROQUIS

TODA LA LINEA DE SUSPENSION

AGRICOLAS E INDUSTRIA EN

GRAL.



## L'ultimo capriccio di Adriano Terapia a ritmo di samba

*Dopo l'intervento alla spalla, l'attaccante ha chiesto alla Roma il permesso per effettuare parte della riabilitazione a Rio, dove lo attende il carnevale carioca. "Aspetto solo il via libera della società", ha rivelato l'Imperatore a una rivista brasiliana*

Rio de Janeiro - È una giornata di festa per i tifosi del Flamengo. Non solo per il debutto di Ronaldinho in programma questa sera con la nuova maglia rubronegra, ma anche per la notizia dell'imminente ritorno in patria del loro Imperatore, anche se solo per alcuni giorni. Ad anticiparlo è stato il diretto interessato, Adriano, che ha rivelato di aver chiesto un permesso speciale alla Roma per potersi curare in Brasile dopo l'intervento alla spalla del 24 gennaio. "Sto per tornare. Ho già chiesto alla società il permesso per potermi curare a Rio, e aspetto solo il via libera del club", ha detto l'attaccante, raggiunto al telefono dalla rivista brasiliana Extra.



Adriano dopo l'infortunio nel derby, consolato da Riise

INFORTUNIO (IN)OPPORTUNO — La lesione alla spalla rimediata nel derby di Coppa Italia lo terrà lontano dai campi per un po', complicando ulteriormente il già difficile inserimento



Adriano, 29 anni il 17 febbraio: festeggerà a Rio.

dell'attaccante negli schemi giallorossi. "L'operazione è andata bene, ma il dolore è ancora forte. Di notte faccio ancora fatica a dormire perché devo stare immobile a pancia in su", ha spiegato l'attaccante, a cui Ranieri sembrava stesse concedendo più spazio in questo primo scorcio dell'anno. "Ci vorrà almeno un mese e mezzo prima

che possa riprendere ad allenarmi", ha spiegato. Ma Adriano deve anche aver pensato che - come si suol dire - non tutti i mali vengono per nuocere. Calendario alla mano, l'attaccante si è infatti accorto che potrebbe approfittare dell'assenza forzata dai campi di gioco per fare una capatina nell'amata Rio e prendere parte al carnevale carioca, in programma dal 4 all'8 marzo. Complice l'infortunio, è ghiotta l'opportunità di rivivere notti in discoteca, festini fino all'alba e partitelle in spiaggia sotto il sole estivo di Rio.

CORSI E RICORSI — La notizia si è sparsa rapidamente, e i tifosi carioca hanno subito iniziato ad affollare i forum su internet con messaggi d'amore per il loro beniamino, nella speranza che il suo ritorno sia definitivo. Meno contenti saranno forse i tifosi romanisti, che corrono il rischio di vivere l'ennesima telenovela sull'onda della consueta saudade dalla quale Adriano non è mai riuscito a guarire. Ufficialmente, l'attaccante ha dichiarato che vorrebbe recarsi in Brasile per effettuare parte della riabilitazione, ma chissà come reggerà la sua spalla dolente tra le sfilate e i balli sfrenati del sambodromo carioca. Con il rischio di ritrovare un Adriano nuovamente appesantito da qualche chilo di troppo.

### Kozak, scuse a Legrottaglie "Dispiaciuto per il mio fallo"

*L'attaccante della Lazio dopo le rudezze contro il Milan: "Ho telefonato a Nicola, ho capito che era un brutto intervento, ma non ho avuto il tempo di levare la gamba. Lui mi ha detto di stare tranquillo perché sono cose che succedono. Bonera? Lì era fallo su di me"*

Roma - L'attaccante della Lazio Libor Kozak ha schiesto scusa a Legrottaglie, che ieri, insieme a Bonera, è stato costretto ad abbandonare la partita Milan-Lazio per due scontri di gioco avuti contro di lui.

CHIAMATA — Il ceco - intervenuto a Lazio Style Radio - ha detto di aver telefonato a Legrottaglie subito dopo la partita: "L'ho chiamato per scusarmi. Gli ho detto di essere dispiaciuto per quanto era successo in campo, ma che non l'avevo assolutamente fatto apposta. Lui mi ha risposto di stare tranquillo perché queste sono cose che succedono in campo. Io gli ho chiesto scusa - ha aggiunto - perché era comunque un brutto intervento. Ho capito subito che non andava bene quello che era successo, ma vi posso garantire che non ho fatto in tempo a

levare la gamba, e che non sono entrato certo per far male. Stavo guardando solo la palla e ho alzato la gamba troppo tardi". Kozak si è poi assolto al 100% per lo scontro che ha portato alla ferita allo zigomo di Bonera. "Era fallo su di me - ha aggiunto - io volevo proteggere la palla, e lui mi ha preso con la testa. Non mi sono nemmeno accorto che si fosse fatto male". Di grande correttezza invece il duello, duro, con Yepes. "Ha fatto una grande partita - ha concluso Kozak - È stato un bel duello. Giocando contro difensori come lui, posso crescere molto. Ci siamo picchiati, ma a fine partita ci siamo stretti la mano. C'è da dire che sono un giocatore molto alto, e i miei gomiti arrivano in testa ai miei avversari. Detto questo, cerco di fare i contrasti, ma non certo per far male".

I DUE INFORTUNATI — Nella gara di ieri, Bonera ha subito un trauma allo zigomo sinistro senza fratture e un trauma orbitale sinistro e domenica sarà a disposizione per la sfida di Marassi contro il Genoa. Più delicata la situazione per Legrottaglie, che è stato dimesso nella notte dall'ospedale dove si era recato per un controllo. Il difensore ha riportato un trauma frontale con ferita lacero contusa suturata e un trauma distortivo del rachide cervicale. I primi accertamenti cerebrali e cervicali hanno dato esito negativo: il giocatore domani verrà sottoposto a risonanza magnetica cervicale e in base ai risultati e alla situazione clinica generale si potranno stabilire i tempi della ripresa agonistica, che prevede almeno sette giorni di riposo. Per lui, dunque, niente Genoa.

## Supplemento della Regione Basilicata



Associazione Giovani Lucani nel Mondo

Calle J. Newbery N° 1364 - (7109)  
Mar de Ajo - Buenos Aires - Argentina  
giovani\_lucani@hotmail.com  
lucanianelcuore@gmail.com



## PRESENTATO IL PROGRAMMA DELLA "CONFERENZA ANNUALE DEI LUCANI DEL MONDO"

Potenza - E' stato illustrato, questa mattina, alla stampa il programma della "Conferenza annuale dei lucani del mondo", che si terrà a Policoro dal 3 al 5 febbraio.

Il presidente della Commissione regionale dei lucani all'estero, Antonio Di Sanza, dopo aver elencato gli adempimenti normativi che saranno attuati durante la prima giornata (l'insediamento del nuovo esecutivo, l'approvazione del regolamento e del piano annuale e triennale degli interventi per i lucani nel mondo) si è soffermato su alcuni obiettivi da lui ritenuti "strategici", tra i quali l'ammodernamento della rete di comunicazione della Commissione con e tra le Associazioni presenti nel mondo, lo scambio costante di esperienze maturate e di conoscenze acquisite, la progettazione di un Erasmus in chiave lucana, una iniziativa tesa ad intercettare e mettere a valore l'emigrazione intellettuale degli ultimi 30 anni e il mantenimento delle azioni sociali nel campo della salute e della indigenza in America Latina.

Riconoscendo l'importante ruolo svolto dalle Associazioni, ("senza l'associazionismo, la Basilicata nel mondo sarebbe una realtà molecolare, polverizzata senza alcuna possibilità d'interlocuzione con le autorità locali, con le Ambasciate, i Consolati e con le stesse Istituzioni regionali"), e quello della precedente commissione, Di Sanza ha poi posto l'accento sul "prezioso contributo" che pensa possa essere dato dal Forum dei giovani, costituito nel 2008.

"Forum che, - ha detto - quest'anno, avrà un protagonismo ancor più marcato, in quanto si confronterà e dialogherà con giovani universitari dell'Unibas, giornalisti che operano presso giornali e tv della regione e alcune realtà presenti sul territorio lucano impegnate nel campo della musica, del cinema e del teatro".

Richiamando la ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia, il presidente del Consiglio regionale della Basilicata, Vincenzo Folino, ha voluto ricordare l'emigrazione del popolo lucano che, con le qualità e le caratteristiche che gli sono proprie, si è distinto con competenza e professionalità nei diversi Paesi. Ha ricordato poi la scelta del comitato per i 150 Anni sul "testimonial lucano" alla "Mostra delle Regioni e testimonianze d'Italia", che si terrà a Roma, che è caduta su Leonardo Sinisgalli, "personaggio simbolo dell'emigrazione lucana che è riuscito ad inserirsi nel mondo dell'industria, mantenendo comunque forte il rapporto con



la terra di origine attraverso la poesia".

Il Presidente Folino, facendo riferimento agli obiettivi della Crle in programma per quest'anno, ha sottolineato due mete importanti: il rafforzamento dei rapporti tra le comunità lucane nel mondo e la comunità d'origine, e la predisposizione della mappa anagrafica dei residenti all'estero in vista dell'ipotesi di riscrittura dello Statuto per quanto riguarda la possibilità del voto dei lucani all'estero.

L'ultimo riferimento è stato "l'impegno ad alimentare e sostenere gli scambi culturali fra i giovani residenti lucani e i figli dei lucani all'estero e di lavorare affinché la Basilicata cresca anche attraverso il ritorno delle intelligenze nel territorio di origine".

Ai lavori erano presenti il Vicepresidente della Crle, Luigi Scaglione, e i componenti dell'esecutivo della Commissione: Macario Zito (Sud America), Joe Di Giacomo (Australia), Franco Blumetti (Europa), e Donato Caivano (Nord America).

### BANDO PUBBLICO PER LA BASILICATA PATTUMIERA D'ITALIA

Tutti i comuni d'Italia sono ufficialmente invitati a scaricare i rifiuti della peggiore specie in Basilicata con possibilità incentivo statale e con sottomissione degli abitanti residenti. La pattumiera d'Italia è aperta ad ogni tipo di rifiuto: rifiuti organici, rifiuti non smaltibili, plastica, rifiuti radioattivi, rifiuti battereologici e persino

rifiuti umani. La collettività lucana sarà ben lieta di assicurare letti di deposito ben curati con sottofondo erboso e falde di acque pulite e se qualcuno dovesse sentirsi male per l'indigestione basterà una cedrata e un pò di sane inalazioni a base munezza che tutto si mette a posto. La cosa fantastica è che si garantisce che le comunità del luogo

non ostacoleranno in alcun modo lo scarico di tali materiali anzi saranno ben liete di accogliere i camionisti con i carichi di merce con feste e balli e stappando bottiglie di Brunello di Montalcino per il lieto evento, venite venite, venite lieti ed esultanti e portate tutti insieme i rifiuti in Basilicata.

## Memorie Urbane. Un festival di fotografia per ricordare la notte di S. Apollonia

Le foto saranno esposte per l'evento "Notte di santa Apollonia" che si terrà il 9 febbraio 2011 presso l'Act in Circus – Corso Margherita 130 a Pisticci. Per maggiori informazioni contattare Angela Ippolito cell. 380 7036198, Domenico Martino cell.3204032048, Anna Frigerio cell.3281228345 ...

Anche il Lab.a.r.t. (Laboratorio artistico per la riqualificazione del territorio), in collaborazione con la sezione Avis "Mariano Pugliese" di Pisticci, ricorderà la Notte di S. Apollonia con un suo evento culturale, un Festival di Fotografia dal titolo "Memorie Urbane", aperto a tutti, fotografi professionisti e amatori. L'obiettivo è quello di consacrare alla memoria ed ai posteri un avvenimento

dolo in due e provocando circa trecento vittime oltre a numerosi feriti. E' la calamità più grave della storia di Pisticci, un disastro annunciato e che trovò la popolazione impreparata, provocando danni gravissimi al vecchio centro abitato che sprofondò in buona parte a valle. Ma la comunità pisticcese trovò la forza di reagire dimostrando un grande attaccamento alle proprie radici e rifiutando di trasferirsi altrove. L'opera di ricostruzione portò alla nascita del nuovo borgo Dirupo, che si venne delineando in una serie di casette a schiera antisismica, con la tipica architettura spontanea contadina e di forte impatto ambientale. Il villaggio



Dirupo costituisce oggi il riferimento più importante di attrazione turistica, inserito peraltro nel catalogo dei Beni Ambientali come una delle "100 meraviglie d'Italia" anche se purtroppo attende ancora una sua definitiva valorizzazione. Ed è proprio da questo ricordo che è nata l'idea di realizzare questo Festival fotografico denominato "Memorie urbane" che rinascono per riflettere e non per commuovere, per favorire una riappropriazione degli spazi negati in funzione dell'individuo libero, non prigioniero di una città tugurio e relitto del passato. "Da quella crepa -sottolineano i promotori- entra la luce e filtra il punto di vista della nostra memoria urbana".

tragico ma che nel tempo si è caricato di nuovi significati, dando vita ad una vera e propria rinascita, partendo proprio dai luoghi più segnati dal triste destino. Come è noto, la mattina del 9 febbraio 1688, una terribile frana colpì il paese, dividen-

## COMUNICATO STAMPA

**POTENZA:** Domenica 6 marzo 2011 Si disputerà la "Mezza Maratona Città di Potenza Tune-Up", Memorial "Gigi Chiriaco" - Trofeo A.V.I.S. "Il Progetto Cuore", nella città di Potenza. La partenza è fissata alle ore 09.30 da Via Pretoria, antistante Piazza Mario Pagano. Si tratta di una gara nazionale di preparazione individuale alla "MARATONA DI ROMA TUNE-UP", organizzata dall'A.S.D. Borgo Antico Portasalza. Inserita nel progetto Tune-Up (tappe di allenamento per la "Maratona di Roma"), la "Mezza Maratona di Potenza", binomio di sport e cultura, è una manifestazione importante in un territorio da scoprire, all'interno di un meraviglioso borgo antico. Il passaggio nei diversi rioni della città di Potenza renderà ancora più caratteristico il percorso, già nella scorsa edizione molto apprezzato dal numeroso

pubblico che ha preso parte all'evento. La zona della partenza è situata nel cuore del Borgo Antico di Potenza, circondato da splendidi edifici al centro della città capoluogo di Regione più alta d'Italia (grazie alla collocazione a 819 metri s.l.m.). Ancora una volta sarà ricordata la figura di Gigi Chiriaco, prematuramente scomparso il 30 aprile 2008 all'età di soli 49 anni, ex Assessore allo Sport di Potenza. Gli atleti, provenienti dalle diverse regioni d'Italia, avranno l'opportunità di vivere il circuito cittadino di Potenza per le vie della città attorno al Borgo Antico. Il centro storico di Potenza è percorso dalla stretta Via Pretoria, che in passato conduceva al Castello del XVI secolo di cui oggi rimane solo una torre, ovvero la Torre Guevara, restaurata ed adibita a Galleria d'Arte. Via Pretoria, che taglia a metà il centro, è la via più antica e divenuta simbolo della città. Il centro di

Via Pretoria è caratterizzato dalla grande Piazza Mario Pagano, un punto di ritrovo per tutti gli abitanti del posto. Ai lati della strada principale si dispiegano vicoli che conducono in tipici angoli in cui si possono vivere scenari altamente suggestivi, che lasciano viaggiare tra i colori e le forme dell'antichità. Si è immersi nella regione Basilicata, una terra antica, ricca di testimonianze, di località marine incontaminate con immense spiagge di sabbia dorata. Avvolta in una natura alcune volte madre ed altre matrigna, la Basilicata è una terra di contrasti che ha ben conservato tutte le caratteristiche tipiche della ruralità. E' un invito alle migliaia di atleti, di amatori e di sportivi a prendere parte alla "Mezza Maratona Città di Potenza Tune-Up", apprezzando la purezza di questo sport e la genuinità di queste terre.

Grazie di tutto.

## Comune di Matera: parte il Progetto Copes

*Il progetto durerà due anni e prevede un contributo monetario integrativo mensile di 300 euro per famiglie con un solo componente, e 250 euro, moltiplicato per i relativi coefficienti di equivalenza, per i nuclei familiari composti da più persone....*

Dal 31 gennaio 2011 il Comune di Matera sta convocando gli aventi diritto del "Programma regionale di contrasto delle condizioni di povertà ed esclusione sociale" (Copes) per una verifica delle condizioni di ammissibilità dichiarate al momento della domanda di partecipazione al bando.

L'iniziativa è stata annunciata nel corso di una conferenza stampa, svoltasi stamane, e convocata dal sindaco, Salvatore Adduce, e dall'assessore comunale alle Politiche sociali, Antonio Giordano, per fare il punto sulle iniziative di sostegno all'inclusione sociale.

In particolare, l'elenco degli ammessi alla graduatoria definita dalla Regione Basilicata è composta da 7.455 nuclei familiari, dei quali 1.361 beneficiari. Nella programmazione precedente, 2008-2009, sempre su base regionale, i beneficiari erano stati 3.927 su 8.000 domande ammesse. Per quel che riguarda la città di Matera, sono 150 i beneficiari del progetto Copes inclusi nella graduatoria definita dalla Regione Basilicata, a fronte di 700 domande.

Il progetto durerà due anni e prevede un contributo monetario integrativo mensile di 300 euro per famiglie con un solo componente, e 250 euro, moltiplicato per i relativi coefficienti di equivalenza, per i nuclei familiari composti da più persone.

Il primo assegno sarà versato entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria e sarà poi versato a cadenza mensile.

Quattro i progetti di inclusione lavorativa definiti "magneti": gestione associata dei servizi di raccolta e smaltimento rifiuti; attività di cura (assistenza domiciliare, etc.); valorizzazione dei beni ambientali, culturali, ricreativi; micro progetti locali.

"Il ruolo dei comuni - ha spiegato l'assessore Giordano - è quello di prendere in carico il beneficiario, sottoscrivere il contratto d'inserimento dopo aver verificato le condizioni di ammissibilità dichiarate al momento della domanda di partecipazione al bando, sostenere l'attivazione del progetto d'inclusione, verificare l'avvenuta



partecipazione del beneficiario al progetto di inclusione, consegnare al beneficiario l'assegno mensile".

Alla conferenza stampa hanno partecipato anche Maria Iacovuzzi, responsabile del progetto Copes per il Comune, e Maria Giovinazzi, dirigente della Programmazione economica, che hanno fornito dati riguardanti la formazione della graduatoria regionale e gli investimenti finanziari.

"Purtroppo - ha detto il sindaco Adduce - l'investimento ammonta a 8 milioni di euro, tutti derivanti dalla Regione Basilicata, mentre si registra la totale assenza dello Stato. Basti pensare che il precedente programma, fra fondi regionali e fondi statali, ammontava a circa 23 milioni di euro. In queste condizioni - ha aggiunto il sindaco - diventa complicato mantenere la coesione sociale. Tuttavia, l'Amministrazione comunale intende assumersi le sue responsabilità razionalizzando ulteriormente le risorse per mantenere in piedi quei servizi rivolti alle fasce sociali più deboli. Nel frattempo abbiamo intrapreso un proficuo dialogo con la Regione per verificare la possibilità di aumentare il numero dei beneficiari".

## Un ponte tra Basilicata ed Ungheria

*L'associazione LEGOMania ha deciso di iniziare un processo di incoming in loco con il turismo ungherese....*

Il mercato turistico ungherese propone costi abbastanza contenuti, con servizi di qualità. Ecco il motivo per il quale l'associazione LEGOMania e, di riflesso, il sito internet [www.basilicatadavivere.com](http://www.basilicatadavivere.com), hanno deciso di "sposare" questa iniziativa: far conoscere il nostro territorio in una nazione artisticamente valida come l'Ungheria, con una capitale ricca di musei e di bellissimi palazzi, il fascino del paesaggio danubiano pieno di castelli, innumerevoli borghi medioevali, le bellezze del lago Balaton.

Pasquale Autiero, presidente dell'associazione LEGOMania, ha spiegato che "in Ungheria la gente non si limita solo a conoscere città come Roma, Firen-

ze, Venezia, ma ha imparato a girovagare anche in posti meno noti, ma lo stesso interessanti. Due anni fa una delegazione della Toscana ha partecipato alla Fiera del Turismo di Budapest. Ecco, noi dal 3 al 6 marzo, saremo lì, per farci conoscere e, soprattutto, apprezzare. In Ungheria, abbiamo aperto tre sedi per promuovere la Basilicata, nelle città di Budapest, Szeged e Erd".

Ulteriore incentivo ad allacciare rapporti commerciali con il paese magiaro è che la compagnia di volo Wizz Air propone voli diretti da Bari e Napoli verso Budapest a prezzi davvero "stracciati", (15 euro) per 4 volte alla settimana.



Durante l'incontro in Provincia, a Matera, il presidente Franco Stella ha ringraziato la delegazione ungherese, "assicurando l'impegno per promuovere l'iniziativa, con uno sportello informativo su Matera e la sua provincia". A seguire, la delegazione magiara ha effettuato un tour nei Sassi, con degustazione di prodotti tipici.